

NORMA UNI EN ISO 9004:2009

MANUALE DELLA QUALITA'

PIANO DI MIGLIORAMENTO

(all. cap.9)



UNIONE
EUROPEA



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"GIANCARLO SIANI"
Via Pietravalle – 80131 - Napoli
Sede Succursale – Corso Chiaiano n. 50 - Napoli
Dist.Scol. N.43 Cod. Fisc. 95170160634 – Cod.Min. NAIS099003
Tel./Fax 081.545.62.14
<http://www.iissiani.gov.it>
e-mail nais099003@istruzione.it
pec nais099003@pec.istruzione.it
e-mail presidenza@iissiani.gov.it



POLO
QUALITA'
NAPOLI

Anno Scolastico 2015/2016

A. Analisi della situazione e motivazione dell'intervento

Nel corso dell'analisi dei risultati dell'autovalutazione d'istituto attraverso il RAV sono stati evidenziati i seguenti:

A1) PUNTI DI FORZA E PUNTI DI DEBOLEZZA

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none">• Monitoraggio annuale degli esiti• Possibilità per gli allievi di cambiare indirizzo o settore di studio all'interno dello stesso istituto nel corso del primo trimestre in caso di mancato successo scolastico.• I voti conseguiti a fine quinquennio si attengono alla media nazionale.• Personale docente stabile che garantisce continuità didattica.• Scarso fenomeno di abbandoni nelle classi intermedie, del tutto inesistente nelle classi di liceo.• Esistenza del Patto Educativo di Corresponsabilità tra l'istituto e gli stakeholders (famiglie ed alunni)• Monitoraggio del voto di comportamento.• Dall'analisi dei dati degli anni precedenti si evidenzia una buona riuscita negli studi universitari.• Presenza del Comitato Tecnico Scientifico in tutti gli indirizzi.• Progetto Alternanza Scuola - Lavoro• Attivazione di corsi di potenziamento in correlazione al profilo di uscita delle competenze PON C1 e C5 per la certificazione delle competenze delle lingue straniere (Inglese) e il mondo del lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Risultati prove INVALSI di Italiano e Matematica (inferiori alla media nazionale in tutti gli indirizzi)• Competenze Chiave di Cittadinanza (assenza di criteri di valutazione generici e decodificati dai singoli Consigli di Classe)• L'assegnazione del voto di condotta (assenza di una rubrica di valutazione condivisa ed esaustiva)• Bilancio di competenze a fine II biennio (assente)• Anomala strutturazione dipartimentali• Curricolo verticale per disciplina (assente)

A2) L'analisi dei **PUNTI DI FORZA** ha evidenziato i seguenti risultati:

PUNTI DI FORZA	INDICATORE DI PERFORMANCE POSITIVO
<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio annuale degli esiti • Passaggio di indirizzo • Successo post diploma • Stabilità del personale docente 	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio Cometa Plus Polo Qualità di Napoli • Iscrizione ad un percorso di studi universitari 46,6% studenti (a.s. 2013/14) • 100% CFU contro 65% Italia • Basso tasso degli abbandoni • Confronto media nazionale • % richieste di trasferimento

A3) L'analisi dei **PUNTI DI DEBOLEZZA** ha evidenziato i seguenti risultati:

CRITICITA'	INDICATORE DI PERFORMANCE NEGATIVO
<ol style="list-style-type: none"> 1. Mancato successo scolastico degli alunni del PRIMO BIENNIO, che comunque si attiene alla media nazionale. 2. Risultati prove INVALSI di Italiano e Matematica 3. Competenze di base e Competenze Chiave di cittadinanza 4. Bilancio di competenze a fine II biennio 5. Programmazione curricolare 	<ol style="list-style-type: none"> a) Esiti scolastici (Risultati prodotti – Monitoraggio Cometa Plus) <ul style="list-style-type: none"> • 43% promossi. • Elevata percentuale di: <ul style="list-style-type: none"> • sospensioni di giudizio (per lo più in matematica e più alta della media nazionale; • non ammissioni delle classi intermedie, superiore alla media nazionale, anche a causa della dispersione scolastica. b) Risultati delle prove standardizzate (INVALSI) c) Livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni in tutti gli indirizzi <ul style="list-style-type: none"> • 0% liv 5 contro 22% in Italia d) Criteri di valutazione generici decodificati dai singoli Consigli di Classe: <ul style="list-style-type: none"> • Assente e) Programmazione per competenze generica non condivisa

ANALISI SWOT

	POSSIBILE CAUSA
Mancato successo scolastico degli alunni del primo biennio.	Inadeguatezza (per competenze di base e orientamento) rispetto ai percorsi scolastici scelti
Percentuale delle non ammissioni e delle sospensioni di giudizio nelle classi intermedie superiore alla media nazionale.	Assenza di un curriculum disciplinare verticale
Bassi livelli di apprendimento in italiano e matematica	<ul style="list-style-type: none">• Basse competenze di base e demotivazione (alunni)• Scarsa motivazione allo svolgimento delle prove Invalsi (cospicua parte del Collegio dei Docenti)

B. Individuazione delle azioni di miglioramento

B1) ANALISI DELLE CRITICITÀ

Piano di Miglioramento a.s. 2015/2016 – Istituto Superiore “Giancarlo Siani” - Napoli

CRITICITÀ n° 1	POSSIBILE CAUSA	AZIONE DI MIGLIORAMENTO PREVISTA
Mancato successo scolastico degli alunni del primo biennio	Scarsa consapevolezza nella scelta degli studi superiori	Maggiore coinvolgimento delle famiglie alla vita scolastica, particolarmente nella fase delle iscrizioni alle prime classi e nel primo trimestre di frequenza della prima classe (ri-orientamento)
		Percorsi di formazione docenti (rif. Progetto DM 435, art. 25)

CRITICITÀ n° 2	POSSIBILI CAUSE	AZIONE DI MIGLIORAMENTO PREVISTA
Risultati prove INVALSI di Italiano e Matematica	<ul style="list-style-type: none"> • Basse competenze di base • Scarsa motivazione al successo nell'espletamento delle prove 	Gruppi di lavoro <ul style="list-style-type: none"> • tra i docenti di italiano e matematica delle seconde classi • Dipartimenti per Disciplina
		Elaborazione di un curriculum verticale per disciplina
		Progettazione e coordinamento di prove di verifica per ambiti disciplinari e/o classi parallele
		Costruzione di un percorso di programmazione per competenze di <i>literacy</i> , <i>numeracy</i> e di <i>problem solving</i> per i docenti di italiano e matematica; La <i>PNL applicata alla matematica</i> (rif. Progetto DM 435, art. 25)

CRITICITÀ n° 3	POSSIBILI CAUSE	AZIONE DI MIGLIORAMENTO PREVISTA
Competenze di base Competenze chiave di cittadinanza	Mancanza di emersione e di registrazione degli apprendimenti informali	Elaborazione di rubriche di valutazione disciplinari e di area degli apprendimenti informali
		Percorsi di formazione rivolti ai docenti sulle prassi di conduzione della lezione e della classe basate sull'emersione delle competenze informali e non formali come strumento per l'acquisizione di quelle formali.

CRITICITÀ n° 4	POSSIBILI CAUSE	AZIONE DI MIGLIORAMENTO PREVISTA
Bilancio delle competenze a fine II biennio	Assenza di una programmazione integrata per competenze	Percorso di formazione sulla costruzione di una programmazione integrata per competenze rivolte al territorio (rif. Progetto DM 435, art. 25)

CRITICITÀ n° 5	POSSIBILI CAUSE	AZIONE DI MIGLIORAMENTO PREVISTA
Dipartimenti	Dipartimenti strutturati per area insufficienti a rispondere alla diversità di interventi che la pluralità degli indirizzi richiede	Ristrutturazione dei Dipartimenti (suddivisione per disciplina) Elaborazione di un format per la programmazione per competenze dipartimentale (rif. Progetto DM 435, art. 25)

B2) TRAGUARDO DI LUNGO PERIODO INDIVIDUATO

L'intervento intende conseguire il seguente traguardo, così quantificabile e verificabile (cfr. RAV.):

TRAGUARDO INDICATORE STANDARD	DESCRITTORE NUMERICO / EVIDENZA OSSERVABILE
Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.	Riduzione delle sospensioni di giudizio <ul style="list-style-type: none"> • minimo 5%
Ridurre l'abbandono scolastico nel primo biennio.	Portare gli abbandoni scolastici nella media regionale <ul style="list-style-type: none"> • 2,9% per il tecnico • 0,5% per il liceo
Garantire a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza.	Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli di apprendimento 1 - 2 delle prove INVALSI <ul style="list-style-type: none"> • dai livelli 1 - 2 almeno al liv. 3
Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi.	Omogeneità tra le classi nelle Prove INVALSI <ul style="list-style-type: none"> • 25% relativamente ai risultati di italiano • 30% in matematica

B3) AREE OBIETTIVO DELL'AZIONE DI MIGLIORAMENTO

Le aree per le quali è progettata l'azione di miglioramento sono (cfr. RAV):

OBIETTIVO	AREA
Esiti Curricolo	Progettazione e valutazione
Formazione del personale	Sviluppo e valorizzazione risorse umane
Esiti	Risultati nelle prove standardizzate
Esiti	Risultati scolastici
Valutazione	Competenze di base e Competenze Chiave di Cittadinanza

B4) AZIONI INDIVIDUATE

Le azioni individuate per il raggiungimento del traguardo proposto sono:

AZIONE	AREA	RESPONSABILE DEL PROCESSO
Formazione del personale	Sviluppo e valorizzazione risorse umane	Dirigente Scolastico Docenti, Personale ATA
Elaborazione di un curricolo verticale per disciplina	Curricolo, progettazione e valutazione	Dipartimenti, Consigli di Classe
Creazione di rubriche di valutazione	Curricolo, progettazione e valutazione	Dipartimenti

B5) ANALISI DI FATTIBILITÀ

I fattori presi in esame per l'Analisi di Fattibilità delle azioni relative al TRAGUARDO DI LUNGO PERIODO sono:

	Azione: FORMAZIONE DEL PERSONALE				
	A	B	C	D	E
1					
2	X				
3		X	X	X	X

	Azione: ELABORAZIONE DI UN CURRICOLO VERTICALE PER DISCIPLINA				
	A	B	C	D	E
1					
2					
3	X	X	X	X	X

	Azione: CREAZIONE DI RUBRICHE DI VALUTAZIONE				
	A	B	C	D	E
1					
2					
3	X	X	X	X	X

Legenda:

- A. Disponibilità di risorse finanziarie
- B. Disponibilità di risorse umane
- C. Disponibilità di tempi
- D. Disponibilità di spazi
- E. Disponibilità di attrezzature

DESCRITTORI:

1. **NESSUN CONTROLLO:** l'attività dipende da fattori esterni di cui la scuola deve necessariamente tenere conto nel programmare le proprie attività.
2. **CONTROLLO PARZIALE:** dipendenza da fattori esterni in parte prevedibili.
3. **CONTROLLO COMPLETO:** nessuna dipendenza da fattori esterni, la scuola dispone e controlla le risorse necessarie per l'azione individuata.

B6) VALUTAZIONE D'IMPATTO: PREVISIONE

Le azioni progettate produrranno valore aggiunto, quantificato attraverso gli indicatori di processo e di esito, nei seguenti campi:

Azione: FORMAZIONE DEL PERSONALE													
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1													
2													
3	X	X	X	X	X	X			X	X	X		

Azione: DEFINIZIONE DI UN CURRICOLO VERTICALE PER DISCIPLINA													
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1						X							
2													
3	X	X	X	X	X				X	X		X	X

Azione: CREAZIONE DI RUBRICHE DI VALUTAZIONE													
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1													
2				X			X			X			X
3	X	X	X			X							

Legenda:

- A. Esiti di apprendimento degli studenti nella literacy
- B. Esiti di apprendimento degli studenti nella numeracy
- C. Competenza di problem solving
- D. Innovazione delle modalità di lezione e conduzione in aula
- E. Organizzazione della progettazione e della programmazione formativa
- F. Valutazione
- G. Rapporti con i genitori
- H. Rapporti con gli stakeholder territoriali
- I. Apprendimento organizzativo
- J. Innovazione organizzativa
- K. Promozione e valorizzazione delle competenze del personale
- L. Dotazione di infrastrutture
- M. Capacità di proiezione e di comunicazione dell'istituto verso l'esterno

Con i seguenti profili di rischio:

1. **Basso (PROFILO DI FATTIBILITÀ 3):**

- si tratta di prassi ed azioni già in precedenza implementate e sperimentate;
- rispondono alle richieste esplicite degli stakeholder interni ed esterni e non cambiano in modo significativo la mission ed il profilo della scuola
- la scuola ha il completo controllo sulle risorse necessarie.

2. **Medio (PROFILO DI FATTIBILITÀ 2):**

- si tratta di prassi e di azioni innovative, che ampliano la mission della scuola per venire incontro a richieste esplicite e precise degli stakeholder interni ed esterni;
- sono caratterizzate da un grado più elevato di complessità, in termini di tempo e di risorse necessarie;
- la scuola ha un controllo solo parziale su alcune di esse.

3. **Alto (PROFILO DI FATTIBILITÀ 1):**

- si tratta di prassi ed azioni innovative e complesse, articolate nel tempo e nello spazio, con un alto numero di attori coinvolti;
- sono azioni innovative che mirano ad ampliare la mission della scuola, per creare nuove prospettive e per stimolare l'emersione di nuovi bisogni negli stakeholder interni ed esterni;
- la scuola ha un controllo solo parziale sulla maggior parte di esse.

C. Articolazione delle azioni

C1) OBIETTIVI DI BREVE PERIODO

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi:

OBIETTIVO	INDICATORE STANDARD	DESCRITTORE NUMERICO/ EVIDENZA OSSERVABILE
Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.	Riduzione delle sospensioni di giudizio	min. 5%
Ridurre l'abbandono scolastico nel primo biennio	Portare gli abbandoni scolastici nella media regionale	<ul style="list-style-type: none">• 2,9% per il tecnico• 0,5% per il liceo
Garantire a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza.	Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli di apprendimento 1 - 2 delle Prove INVALSI	Passare dai livelli 1 e 2 (almeno) al livello 3
Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi	Omogeneità tra le classi	Nelle Prove INVALSI <ul style="list-style-type: none">• 25% relativamente ai risultati di italiano• 30% in matematica

C2) TRAGUARDO CORRELATO (cfr. quadro B2)

- Raggiungere uno Standard di Valutazione di Istituto
- Innalzamento del successo scolastico degli allievi

C3) INDICATORI DI PROCESSO

Gli indicatori di processo individuati per il monitoraggio dell'Azione di Miglioramento (correlati ad un dato numerico o/e evidenze osservabili):

AZIONE	INDICATORE
Definizione di un curriculum verticale per disciplina	Riduzione dell'insuccesso tra il Primo Biennio e Secondo Biennio <ul style="list-style-type: none">• 15% a medio termine Ricognizione degli esiti degli studenti <ul style="list-style-type: none">• 30% a lungo termine
Elaborazione di rubriche di valutazione	Omogeneità nella valutazione disciplinare per classi parallele <ul style="list-style-type: none">• 15% a medio termine

AZIONE	INDICATORE
Formazione del personale	Implementazione di azioni di formazione per il triennio 2015/2018 con competenze certificabili; Percorsi innovativi introdotti nella riprogettazione delle programmazioni di area linguistica e scientifico-matematica <ul style="list-style-type: none"> • standard: 70% a lungo termine

C4) FATTORI CRITICI DI SUCCESSO

I fattori critici di successo individuati in relazione alla valutazione di fattibilità ed alla previsione di impatto sono:

- La soddisfazione del personale e dei portatori di interesse con ricaduta positiva sul feedback e sulla condivisione delle buone pratiche.

D. Implementazione delle azioni

D1) AREE COINVOLTE

Le aree coinvolte nelle azioni sono:

AZIONE	AREA
Percorsi didattici innovativi e buone pratiche	Esiti
Implementazione di metodologie e di conduzione del lavoro in aula	Curricolo, progettazione e valutazione

D2) PIANO DELLE ATTIVITÀ

FASI	ATTIVITA'	PRODOTTI	INDICATORI	DESCRITTORI NUMERICI/ EVIDENZE OSSERVABILI DI PERFORMANCE
1° fase: progettazione Ott. – Dic. 2015	Individuazione priorità da inserire nel PTOF (sulla base del RAV) Progettazione delle attività didattiche 2015/2016 Pianificazione progetti in rete finalizzati a promuovere l'implementazione del SNV Costituzione del Gruppo di lavoro per la stesura del Piano di Miglioramento. Stesura e pubblicizzazione del calendario delle attività degli OO.CC e di tutte le attività che coinvolgono in particolare le famiglie. CAMPO COINVOLTO: comunicazione	RAV	Rispetto dei tempi	ALMENO IL 10%
		POF	Nr incontri riunioni	
		PTOF	Finanziamenti	
		Piano di Miglioramento		

FASI	ATTIVITA'	PRODOTTI	INDICATORI	DESCRITTORI NUMERICI/ EVIDENZE OSSERVABILI DI PERFORMANCE
2° fase: esecuzione Genn. - Maggio 2016	Settore docenti e ATA: <ul style="list-style-type: none"> corsi di formazione Settore alunni: <ul style="list-style-type: none"> corsi di recupero in italiano e matematica; monitoraggio assenze. inserimento dei soggetti a rischio in attività extracurricolari dedicate. attivazione di sportello di consulenza e sostegno. Settore genitori: <ul style="list-style-type: none"> incontri finalizzati al coinvolgimento e alla partecipazione alla vita scolastica. Territorio: <ul style="list-style-type: none"> Progettazione integrata per competenze con gli stakeholder del territorio. CAMPO COINVOLTO: erogazione del servizio	Elaborazione di format di programmazione curricolare	Numero di certificazioni delle competenze	60%
		Attestati di competenze	Utilizzo	
		Rubriche di valutazione	Coinvolgimento degli stakeholder del territorio nella progettazione delle attività a livello consultivo.	90%
		Esiti: test di ingresso, test intermedio e finale		
		Partecipazione agli incontri programmati dall'Istituto	Miglioramento risultati rispetto all'anno scolastico precedente.	30%
		Alternanza scuola - lavoro		

FASI	ATTIVITA'	PRODOTTI	INDICATORI	DESCRIPTORI NUMERICI / EVIDENZE OSSERVABILI DI PERFORMANCE
3° fase: verifica Maggio- Giugno 2016	RILEVAZIONE DATI <ul style="list-style-type: none"> Rilevazione della soddisfazione di genitori, alunni, docenti, personale ATA. Rilevazione dati sulla frequenza alle attività extracurricolari. Rilevazione dati sulla partecipazione dei genitori agli OO.CC. e agli incontri Scuola-famiglia. Rilevazione dati sugli esiti degli scrutini. Rilevazione dati sulla frequenza scolastica. 	Monitoraggio esiti annuali Cometa Plus	Innalzamento delle percentuali	30%

D3) GANTT DEL PIANO

Processo	Responsabile	AP- GIU	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Attività												
Fase propedeutica	Nucleo											
1° fase	Nucleo, DS, Staff, Capi Dip				X	X						
2° fase	C d C Componenti genitori eletti negli OCCC											
3° fase	DS nucleo e gruppo											
4° fase	=											